

## LE NOVITA' PRENOTABILI IN BIBLIOTECA:

	<p><b>Margherita Jacobino</b></p> <p><b>IL TUO SGUARDO SU DI ME</b></p> <p><b>Mondadori</b></p>	<p>Quella con la madre è la prima delle nostre relazioni, inizia ancora prima di venire al mondo. Raccontarla può essere la sfida di una vita, perché in quella relazione spesso sono iscritte molte delle verità che ci riguardano. Margherita Jacobino mette al centro un rapporto tra due donne che nel corso delle loro esistenze si sono ascoltate, ignorate, osservate, amate profondamente: incidentalmente sono anche madre e figlia, ancor più incidentalmente sono l'autrice e sua madre. Un omaggio alle madri e alle eredità lasciate alle figlie, non sempre fardelli da cui emanciparsi, in alcuni casi scie luminose e salvifiche.</p>
	<p><b>Peter Kaldheim</b></p> <p><b>IL VENTO IDIOTA</b></p> <p><b>Edizioni e/o</b></p>	<p>Se "on the road" ci finisci perché un trafficante di droga ti sta dando la caccia e tu stai cercando di salvare la pelle, se il tuo sense of humour ti consente di raccontare un'America balorda e grandiosa al tempo stesso, allora sei Peter Kaldheim e hai scritto questo libro. 30 anni dopo Jack Kerouac, l'autore di questo divertente (ma assai tosto) memoir ne segue le tracce, spostandosi in autostop e dormendo in alloggi di fortuna e rifugi per senzatetto. Lungo la strada incontra un'umanità derelitta fatta di tossici e barboni, hippie, reduci del Vietnam e anime perse capaci di inaspettato altruismo. Ci lascia così un quadro di un'America che non finisce mai di stupirci.</p>
	<p><b>Francesca Mannocchi</b></p> <p><b>BIANCO È IL COLORE DEL DANNO</b></p> <p><b>Einaudi</b></p>	<p>4 anni fa Francesca Mannocchi scopre di avere una patologia cronica per cui non esiste cura. È una giornalista che lavora anche in zone di guerra, viaggia in luoghi dove morte e sofferenza sono all'ordine del giorno, ma questa nuova convivenza con l'imponderabile cambia il suo modo d'essere madre, figlia, compagna, cittadina. La spinge a indagare sé e gli altri, a scavare nelle pieghe delle relazioni più intime e a confrontarsi con un corpo diventato nemico. La spinge a domandarsi come crescere suo figlio correndo il rischio di diventare disabile, e la costringe a conoscere l'Italia attraverso le maglie della sanità pubblica.</p>
	<p><b>A.M. Homes</b></p> <p><b>CHE DIO CI PERDONI</b></p> <p><b>Feltrinelli</b></p>	<p>Harold Silver, mite professore di storia, ha speso la vita a guardare il fratello George, più giovane, più alto, più di successo. Ma una serie di eventi inaspettati, che culminano in un episodio di efferata violenza familiare, stravolge la vita di entrambi. Homes continua a sezionare storie di ordinaria follia della "placida" America borghese. Un'America sempre più fatta di stralunati internauti, inabili ai rapporti umani. Ma la consueta crudezza pulp delle situazioni è raccontata qui con uno sguardo insieme ironico e compassionevole, uno sguardo inedito per la scrittrice americana, che mette al centro la speranza del perdono.</p>

 <p>Maurizio Mattiuzza <b>LA MALALUNA</b> Romanzo</p> <p>La storia di una famiglia nel ventennio dalla guerra alla pace</p> <p>SOLFERINO</p>	<p><b>Maurizio Mattiuzza</b></p> <p><b>LA MALALUNA</b></p> <p><b>Solferino</b></p>	<p>Una famiglia friulana di lingua slovena stretta nelle maglie del confine orientale. Un padre soldato e una donna minuta ma forte, che la Prima guerra mondiale strappa, assieme ai tre figli, dalla propria terra nel nome di un destino collettivo e familiare segnato dalla rotta di Caporetto e dall'ascesa di quel fascismo di confine che evoca misteri e vendette mai sopite. Mattiuzza, nel suo potente esordio narrativo, svela un'appassionante storia corale, ispirata a quella dei suoi avi, che intreccia le vite, gli amori, gli scontri e le morti di una battaglia per l'esistenza che comincia vicino a Udine nei primi anni del secolo scorso, continua nel Ventennio e finisce a Gela nella notte dello sbarco alleato del '43.</p>
 <p>ANNA FOLLI <b>La casa dalle finestre sempre accese</b></p>	<p><b>Anna Folli</b></p> <p><b>LA CASA DALLE FINESTRE SEMPRE ACCESE</b></p> <p><b>Neri Pozza</b></p>	<p>A Torino, tra corso San Maurizio e Lungo Po Cadorna, c'è un edificio color sabbia con le finestre che guardano il fiume e la collina: in questo palazzo sobrio vivono Giacomo e Renata Debenedetti. Si sono incontrati una sera d'inverno del 1919, al Teatro Regio di Torino. Renata Orenco ha solo 12 anni quando il suo sguardo incrocia quello di Giacomo, di cui si innamora sin dal primo istante. Lei è una ragazza di buona famiglia, lui uno studente del politecnico dalla vivace intelligenza, le cui intime amicizie comprendono Piero Gobetti, Mario Soldati, Umberto Saba e Eugenio Montale... Folli trasforma in un romanzo la vita di una famiglia colta, difficile, unica, che per molti anni ha intrecciato la propria esistenza con quella di artisti e letterati che hanno fatto la storia del Novecento.</p>
 <p><b>HÅKAN NESSER</b> <b>GLI OCCHI DELL'ASSASSINO</b> Romanzo</p>	<p><b>Hakan Nesser</b></p> <p><b>GLI OCCHI DELL'ASSASSINO</b></p> <p><b>Guanda</b></p>	<p>Estate 1995. Leon Berger lascia Stoccolma per andare a K., cittadina spersa nel Nord della Svezia. Sette mesi prima la sua esistenza è stata sconvolta dalla morte di moglie e figlia in un incidente. Ora Leon ha deciso di provare a lasciarsi alle spalle la tragedia cambiando vita. Al ginnasio di K. prenderà il posto del professor Kallmann, insegnante carismatico secondo gli studenti ed eccentrico secondo gli altri insegnanti, morto verso la fine del precedente anno scolastico in circostanze poco chiare. A scuola soffiano anche venti preoccupanti: episodi di razzismo, minacce, una tensione sotterranea vicina al punto di rottura. È proprio Leon a incrinare questa calma apparente, trovando i diari del defunto Kallmann, in cui fatti del passato sembrano illuminare di una luce sinistra l'oggi.</p>

	<p><b>Joe Bastianich</b></p> <p><b>LE REGOLE PER IL SUCCESSO</b></p> <p><b>Mondadori</b></p>	<p>Bastianich è figlio di un Restaurant Man da cui ha imparato tutto. Il padre, emigrato dall'Istria per cercar fortuna negli Stati Uniti, aprì un ristorante italiano nel Queens e per molti anni lo gestì rimanendo fedele a poche, imprescindibili regole. Joe imparò a seguirle alla lettera osservando il padre e lavorando al suo fianco; capì che un centesimo risparmiato è un centesimo guadagnato, anche se la qualità è qualcosa su cui non si deve mai lesinare; che il cliente ha sempre ragione, ma fino a un certo punto; che per lasciare il segno bisogna osare e seguire l'istinto. E molto altro ancora...</p>
	<p><b>Cristina Cassar Scalia</b></p> <p><b>L'UOMO DEL PORTO</b></p> <p><b>Einaudi</b></p>	<p>Catania. Nella grotta di un fiume sotterraneo usata come saletta da un locale molto noto viene ritrovato il cadavere di un uomo, Vincenzo La Barbera, professore di filosofia presso il liceo classico, un tipo solitario che usava come casa una vecchia barca a vela ormeggiata nel porto ed era amatissimo dagli studenti: lo hanno accoltellato. Una brutta faccenda su cui dovrà fare luce il vicequestore Vanina Guarrasi che, come se non bastasse, da qualche settimana è pure sotto scorta. Il mistero è assai complesso. Per risolverlo Vanina potrà contare sull'aiuto dell'impareggiabile commissario in pensione Biagio Patanè.</p>
	<p><b>John Grisham</b></p> <p><b>IL SOGNO DI SOOLEY</b></p> <p><b>Mondadori</b></p>	<p>Sooleymon ha 17 anni e un'unica passione: il basket. Vive con la famiglia in un villaggio del Sudan, dilaniato da guerra civile e carestia. Samuel è ancora un atleta acerbo quando viene notato da un coach che gli offre l'occasione della vita: partire per gli Stati Uniti per un torneo che potrebbe aprirgli le porte di una carriera sportiva sfolgorante. Il sogno di diventare un campione lo spinge a lasciare tutto. Ma quando muove i primi passi nell'ambiente dell'agonismo lo raggiunge una terribile notizia: la guerra civile non ha risparmiato il suo villaggio e suo padre. Sooley vorrebbe tornare in Sudan ma non può farlo. È disperato, ma possiede la fiera determinazione di farcela, per passare le selezioni e portare in salvo la sua famiglia in America.</p>
	<p><b>Edith Bruck</b></p> <p><b>IL PANE PERDUTO</b></p> <p><b>La nave di Teseo</b></p>	<p>A 60 anni dal primo libro, Bruck sorvola sulle ali della memoria i propri passi, dall'infanzia con zoccoli di legno nella Polonia di Auschwitz e nella Germania dei lager. Sopravvissuta col sostegno della sorella più grande, ricomincia il tentativo di vivere. Dietro di sé vite bruciate, comprese quelle dei genitori, davanti a sé macerie reali ed emotive. Il mondo le appare estraneo e decide di fuggire verso un altrove. Bruck racconta la sensazione di estraneità rispetto ai suoi stessi familiari che non hanno vissuto il lager, il tentativo di insediarsi in Israele e lì di inventarsi una vita nuova, le fughe, le tournée per l'Europa con un corpo di ballo composto di esuli, l'approdo in Italia e la direzione di un centro estetico, infine l'incontro con il compagno di una vita, il poeta e regista Nelo Risi.</p>

	<p><b>Alessandro Barbero</b></p> <p><b>ALABAMA</b></p> <p><b>Sellerio</b></p>	<p>Alcuni anni fa, nei suoi studi da storico, Barbero ha incontrato una storia che non poteva essere racchiusa in un saggio. E' quella di Alabama, vicenda di un eccidio di neri durante la Guerra di Secessione, la prima grande lacerazione nazionale che divide il Paese tra chi vuole bandire la schiavitù e chi non ne ha nessuna intenzione. E' la storia di bianchi pulciosi e affamati che vanno in guerra per pochi spiccioli e sentono il diritto naturale di fare dei negri ciò che vogliono. Tutto questo diventa un racconto trascinate, inarrestabile, dell'unico testimone sopravvissuto, Dick Stanton, soldato dell'esercito del Sud, stanato in fin di vita da una studentessa che vuole ricostruire la verità. Barbero inventa una voce indimenticabile, comica e inaffidabile, logorroica e irritante, che trascina il lettore. Il romanzo va a toccare i tratti del carattere americano deflagrati negli eventi dell'ultimo anno: il suprematismo bianco, il razzismo che innerva le istituzioni, l'orgoglio e la presunzione di farsi giustizia da sé, la violenza che scaturisce da povertà e rabbia.</p>
	<p><b>Stefania Auci</b></p> <p><b>L'INVERNO DEI LEONI</b> La saga dei Florio (vol. 2)</p> <p><b>Nord</b></p>	<p>Vincono tutto e poi perdono tutto, i Florio. Ma questa è solo una parte della loro incredibile storia. Un padre e un figlio così diversi, così lontani, che hanno accanto due donne anche loro molto diverse, eppure entrambe straordinarie: Giovanna, moglie di Ignazio, dura e fragile come cristallo, piena di passione ma affamata d'amore, e Franca, moglie di Ignazziddu, la donna più bella d'Europa, la cui esistenza dorata va in frantumi sotto i colpi di un destino crudele. Sono queste due donne a compiere la vera parabola – esaltante e terribile, gloriosa e tragica – di una famiglia che, per un lungo istante, ha illuminato il mondo. E a farci capire perché, dopo tanti anni, i Florio continuano a vivere, a far battere il cuore di un'isola e di una città.</p>
	<p><b>Laetitia Colombano</b></p> <p><b>IL PALAZZO DELLE DONNE</b></p> <p><b>Nord</b></p>	<p>È il coraggio a spingere la giovane Blanche a voltare le spalle a una vita di agi per lanciarsi nella più logorante delle battaglie: quella contro la povertà, la fame e l'umiliazione. A 7 anni dalla fine della Grande Guerra, Parigi è ancora in ginocchio. Blanche si rende conto che alla metà dei bisognosi è negato ogni aiuto: tutti gli sforzi sono rivolti agli uomini; nessuno tende la mano alle centinaia di donne che ogni giorno mendicano agli angoli delle strade, si privano del cibo per sfamare i propri bambini e dormono all'addiaccio per sfuggire ai mariti violenti. Quando Blanche viene a sapere che in rue de Charonne è in vendita un intero palazzo, combatterà fino all'ultimo per regalare un luogo sicuro a tutte le donne in difficoltà...</p>

	<p><b>Michele Santoro</b></p> <p><b>NIENT'ALTRO CHE LA VERITA'</b></p> <p><b>Marsilio</b></p>	<p>Maurizio Avola non è famoso come Buscetta e non è un capo come Totò Riina. Ma è il killer perfetto, obbediente, silenzioso, indispensabile nei momenti decisivi. Forse sottovalutato dai suoi capi e dagli inquirenti, ha archiviati nella memoria voci e volti che coprono tre decenni di storia italiana. Ad accendere l'interesse di Santoro è il fatto che Avola abbia conosciuto Matteo Messina Denaro e abbia compiuto con lui diverse azioni. Scoprirà però che è solo una parte, e non la più rilevante, di quanto Avola può svelare, andando incontro a quella che è forse l'inchiesta più importante della sua vita. Avola gli affida sconvolgenti rivelazioni. Mafia e antimafia, politica e potere, informazione e depistaggi, vicende personali e derive sociali si intrecciano in un racconto che si muove tra passato e presente, dalla Sicilia degli anni '70 al Paese che siamo diventati.</p>
	<p><b>Lidia Ravera</b></p> <p><b>AVANTI, PARLA</b></p> <p><b>Bompiani</b></p>	<p>Giovanna ha i capelli bianchi, lunghi e folti. E' un'operaia in pensione che vive sola, non parla con nessuno, non va mai in vacanza. Le sue giornate si susseguono uguali, fra la musica che ascolta per dimenticarsi di sé e i romanzi che legge per rispecchiarsi nelle vite degli altri. Non è felice né infelice, è come se visse uno sconfinato tempo supplementare dopo una partita che per lei si è chiusa quasi 40 anni fa. Ha pagato il suo debito con la giustizia, ma se hai un'anima come la sua la punizione non basta mai. Un silenzio da penitente, dunque, quello che ha scelto, un silenzio che va in pezzi quando nell'appartamento accanto al suo arrivano Michele, musicista svagato, Maria, bellissima e sempre un po' spogliata, Malcolm, tredicenne impegnato a salvare il pianeta, e Malvina, tre anni di pura gioia. Giovanna prima li guarda e li ammira, poi si lascia coinvolgere, infine dalla loro vita viene travolta, come succede quando l'amore apre una breccia nelle tue difese e ti ritrovi vulnerabile, nuda. Ma di nuovo viva.</p>
	<p><b>Massimo Carlotto</b></p> <p><b>E VERRA' UN ALTRO INVERNO</b></p> <p><b>Rizzoli</b></p>	<p>Bruno Manera e Federica Pesenti sembrano una coppia felice. Lui è un ricco 50enne, lei di anni ne ha 35 ed è l'erede di una dinastia di imprenditori. Su insistenza di Federica, Bruno accetta di trasferirsi in paese, varcando la frontiera invisibile della provincia profonda. Ma quando Manera comincia a subire una serie di gravi atti intimidatori, la situazione precipita. Ad aiutarlo c'è solo Manlio Giavazzi, un vigilante dalla vita sfortunata, convinto che certe faccende vadano risolte tra paesani. Poi il caso gioca un tiro mancino e in una girandola di fulminanti colpi di scena scivoliamo nelle pieghe di un mondo marcio in cui l'amicizia è il vincolo di un'associazione a delinquere, l'amore una speculazione, il matrimonio un campo di battaglia, la solidarietà tra conterranei un patto d'omertà e la famiglia una <i>connection</i> criminale.</p>

	<p><b>Javier Cercas</b></p> <p><b>INDIPENDENZA</b></p> <p><b>Guanda</b></p> <p><b>(Anche "Terra Alta" è disponibile in biblioteca)</b></p>	<p>Come smascherare chi esercita il potere nell'ombra? Come vendicarsi di chi ti ha inferto ferite sanguinose e umilianti? Ritroviamo in questo romanzo Melchor Marín, il poliziotto appassionato di libri protagonista di "Terra Alta". Ad alcuni anni di distanza dalla morte dell'amata moglie Olga, torna insieme alla figlia Cosette a Barcellona, dove dovrà affrontare l'indagine più spinosa e difficile: qualcuno tiene sotto ricatto la sindaca della città, utilizzando un video hard che risale al passato. Ancora segnato dal dolore per non aver trovato gli assassini di sua madre, ma sempre guidato dalla sua rigorosa integrità morale, Melchor dovrà capire se il ricatto faccia parte di un progetto più articolato di destabilizzazione politica. E questo lo costringerà a entrare nelle stanze del potere, dove regnano il cinismo, l'ambizione sfrenata e la corruzione.</p>
	<p><b>Alberto Angela</b></p> <p><b>L'INFERNO SU ROMA</b></p> <p><b>Harper Collins</b></p> <p><b>(anche il 1° volume, "L'ultimo giorno di Roma", è disponibile in biblioteca)</b></p>	<p>L'inferno su Roma, il secondo titolo della Trilogia di Nerone, racconta per la prima volta in un libro i nove giorni del grande incendio che distrusse la città eterna. Roma, sabato 18 luglio 64 d.C. È sera tardi e dal sopralco di un magazzino sotto le arcate del Circo Massimo precipita una lucerna accesa. In un attimo le fiamme iniziano a divorare tutto ciò che toccano, come una belva feroce. È iniziata la fine di Roma... Con un approccio multidisciplinare, Alberto Angela ha individuato ogni possibile fonte che potesse aiutarlo a spiegare e descrivere questa immensa tragedia. L'autore ci offre una ricostruzione plausibile e minuziosa, un racconto storico avvincente e straordinario.</p>